



PARERE MOTIVATO
n. 72 in data 22 Marzo 2016

OGGETTO: COMUNE DI TREVENUOLO (VR).
Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, individuata con DGR 23/2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- DATO ATTO** Il Comune di Trevenzuolo con nota n.6907 del 4.12.13, acquisita al prot. reg. al n.533797 del 5.12.13, inoltrava la seguente documentazione:
- DCC n.46 del 25.11.13 di adozione del PAT;
 - Rapporto Ambientale;
 - Sintesi non tecnica;
 - Dichiarazione di non necessità Vinca;
 - Tavola delle distanze delle principali azioni di piano dai SIC/ZPS;
 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione territoriale;
 - Carta delle Invarianti;



- Carta delle fragilità;
- Carta delle trasformabilità;
- Relazione tecnica;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Studio agronomico;
- Tavola della superficie agricola utilizzata;
- Tavola della copertura di suolo;
- Tavola della rete ecologica locale;
- Tavola degli insediamenti zootecnici;
- Relazione esplicativa della cartografia geologica;
- Carta geolitologica;
- Carta geomorfologica;
- Carta idrogeologica;
- Carta della compatibilità geologica;
- Valutazione di compatibilità idraulica;
- Carta della compatibilità idraulica;
- Carta della fossa demorta.

Da una prima istruttoria amministrativa è risultato necessario inviare al comune una nota di integrazioni. A seguito della richiesta n.9618 del 10.01.14, ed a seguito dell'incontro del 10.02.14, il Comune con nota n.831 del 10.02.14, assunta al prot. reg. al n.65702 del 13.02.14, adduceva la seguente documentazione:

- DGC n.107 del 22.12.08 di adozione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare;
- Accordo di pianificazione sottoscritto in data 21.04.09;
- Copia di inviti, avvisi pubblici, verbali degli incontri riguardanti la fase di concertazione/consultazione sul Rapporto Ambientale, dando evidenza del coinvolgimento di tutti i soggetti competenti, interessati ed individuati;
- Dichiarazione del responsabile del procedimento comunale di avvenuto deposito del Piano all'albo pretorio comunale, provinciale, nel sito web e nel BURV del 105 del 6.12.13;
- Estratto di pubblicazione ne "L'Arena" del 6.12.13;
- Estratto di pubblicazione ne "Il Corriere del Veneto" del 6.12.13;
- Dichiarazione del responsabile del procedimento comunale attestante che sono pervenute n.11 osservazioni delle quali n.6 attinenti a questioni ambientali.

Successivamente con nota n.2262 del 9.04.14, assunta al prot. reg. al n. 171557 del 17.04.14, il comune adduceva:

- dichiarazione del Responsabile del procedimento n.2260 con la quale si attesta che prima dell'adozione del Piano è stata effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali;
- dichiarazione del Responsabile del procedimento n.2261 con la quale si attesta che gli elaborati cartografici del Piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio;
- Documento di integrazione al Rapporto Ambientale.

Con nota del 4.09.15, acquisita al prot. reg. al n.361449 del 9.09.15 il progettista del PAT inoltrava DGC n.32 del 27.03.13 di conclusione della fase di concertazione e consultazione.



Con nota in data 9 marzo 2016, acquisita al prot. regionale con n. 94443 in data 09.03.16, il Responsabile Tecnico del Comune di Trevenzuolo ha fatto pervenire documentazione integrativa e parere tecnico sulla condivisione delle osservazioni e relazione del Valutatore datata 7 marzo 2016.

ESAMINATI i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale consultati, in atti.

VISTA la relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di incidenza n. 270/2013 in data 09.12.2013 del Settore Pianificazione Ambientale della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VInCA-NUVV):

"Istruttoria Tecnica riguardante il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Trevenzuolo (VR).

VISTA la nota, prot. com. n. 6907 del 04/12/2013, riguardante la trasmissione della pratica in esame da parte del Comune di Trevenzuolo (VR) e ricevuta dalla scrivente U.P. Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV) con prot. reg. n. 533797 del 05/12/2013;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 03.04.2000 nel quale vengono elencati i siti di importanza comunitaria e le zone di protezione speciale;

VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357.approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";

VISTA la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";

VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati;

VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);



VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

ESAMINATA la pratica contenente la DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi dell'allegato A, paragrafo 3, alla D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006 "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative*" a firma del Arch. Pierluigi POLIMENI;

PRESO ATTO che il Piano riguarda il territorio del Comune di Trevenzuolo (VR), un territorio totalmente pianeggiante attraversato da numerosi corsi d'acqua, tra i quali il più importante è il Tione;

PRESO ATTO che per il Comune di Trevenzuolo il P.A.Q.E. ha previsto tre rilevanti progettualità, quali: AUTODROMO DEL VENETO, CENTRO AGROALIMENTARE E PRODUTTIVO DI TREVENZUOLO e PARCO CAMPAGNA DEL TIONE;

PRESO ATTO che, per il Piano in esame, il dichiarante afferma la sussistenza della fattispecie di esclusione riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla D.G.R. 3173/2006 ovvero sia "*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*";

VERIFICATO che il Piano in esame sarà comprende territori ESTERNI ai siti della rete Natura 2000;

VERIFICATO che il Piano NON INTERFERISCE con habitat, habitat di specie e specie riconosciuti nei siti della rete Natura 2000 del Veneto;

VERIFICATO che la dichiarazione è stata resa in conformità alla D.G.R. 3173/2006;

PRENDE ATTO

della DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA per il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Trevenzuolo (VR)."

DICHIARA

che la stessa è redatta in modo conforme alla D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006 "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative*".

PRESO ATTO che il Responsabile del Procedimento ha fatto pervenire dichiarazione con la quale si attesta che sono pervenute n. 11 osservazioni di cui n. 6 attinenti questioni ambientali, osservazioni: n. 3,4,5,6,10 e 11.

Si prende atto del parere del Valutatore in merito alle osservazioni, come riportato nel documento "Relazione del Valutatore" in data 7 marzo 2016, facente riferimento al parere tecnico sulla condivisione delle osservazioni datato luglio 2015, in atti.

VISTA la relazione istruttoria tecnica elaborata dalla Sezione Coordinamento Commissioni, (VAS VINCA NUVV), in data 22 marzo 2016, dalla quale emerge che:

Gli obiettivi generali e le strategie che caratterizzano il PAT di Trevenzuolo sono principalmente volte alla salvaguardia del territorio, alla valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici e all'accrescimento della qualità di vita dei cittadini. Le scelte del PAT hanno cercato di dare una risposta alle problematiche e una proposta per la valorizzazione delle potenzialità che presenta il territorio. Il PAT individua le direttrici di sviluppo dell'insediamento urbano in modo da limitare il più possibile ulteriore frammentazione. Il PAT privilegia la riqualificazione dell'edificato esistente e per le nuove volumetrie il metodo costruttivo della bioedilizia e del risparmio energetico. Incentiva



l'agricoltura ecocompatibile e specializzata, che possa dare un contributo positivo alla tutela della biodiversità. Per tutti questi motivi il giudizio di sostenibilità del PAT è positivo sotto il profilo della sostenibilità ambientale. La sostenibilità e la valutazione delle azioni del Piano sarà fedele ai valori analizzati, tanto più la pianificazione comunale e degli enti gestori delle risorse territoriali sarà in linea nel rispettare le prescrizioni, gli indirizzi e le direttive individuate nelle norme di attuazione, prevedendo, in fase progettuale, la realizzazione di idonee misure di accompagnamento per sostenere la qualità ambientale.

Va evidenziata, comunque, la mancanza nel Rapporto Ambientale della valutazione delle azioni e degli effetti relativamente al sistema della viabilità di supporto agli interventi di interesse sovra comunale, quali: l'Autodromo del Veneto ed il Centro Agroalimentare e Produttivo di Trevenzuolo. In particolare modo per quanto riguarda la viabilità programmata prevista dal PAT di Trevenzuolo di collegamento al Centro Agroalimentare e Produttivo.

Rimane importante la fase di monitoraggio delle azioni che servirà a individuare gli impatti negativi e/o l'inefficienza delle azioni migliorative, in particolar modo per gli interventi sovra comunali e per il sistema della viabilità ad essi connesso, in tal caso sarà necessario adottare opportune misure correttive.

In sede di attuazione del Piano si dovrà:

- realizzare tutte le misure individuate per l'attenuazione delle criticità emerse in sede di valutazione della sostenibilità del PAT stesso;
- verificare lo stato di ricomposizione ambientale e/o rinaturalizzazione dei siti naturali;
- recepire le azioni, le mitigazioni e/o le compensazioni previste dal redigendo PAT;
- verificare, in sede di monitoraggio gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano, le possibili ricadute sull'ambiente con l'individuazione delle necessarie azioni correttive;
- garantire con il Piano degli Interventi (PI) la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano e con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.

Il Rapporto Ambientale del PAT ha opportunamente considerato le criticità presenti sul territorio nonché quelle derivanti dalle scelte di Piano.

La metodologia risulta correttamente impostata e rispetta tutti i passaggi necessari alla Valutazione.

La verifica della coerenza esterna è stata fatta in relazione ai principi di sostenibilità ambientale ed alla pianificazione sovraordinata.

Per quanto riguarda il monitoraggio sono stati individuati gli indicatori da misurare in sede di attuazione.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004;
- il D.lgs 152/06;
- la L.R. 4/2008;
- la DGR 791/2009.

RITENUTO che dalle analisi e dalle valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva.



**TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME PARERE POSITIVO**

sul Rapporto Ambientale del Piano di Assetto del Territorio del Comune di TREVENZUOLO a condizione che, **prima dell'approvazione del Piano**, si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Gli elaborati al PAT dovranno essere integrati con gli interventi di mitigazione e/o compensazione individuati nel Rapporto Ambientale, con l'osservanza delle prescrizioni poste dalle Autorità Ambientali consultate in sede di redazione del PAT e con il recepimento, nei termini sopra evidenziati, delle osservazioni aventi attinenza a questioni ambientali.

2. Le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) dovranno essere integrate prescrivendo che gli interventi relativi al sistema della viabilità di accesso al Centro Agroalimentare e Produttivo siano sottoposti a verifica di assoggettabilità VAS, non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti degli interventi stessi.

Oltre a quanto sopra riportato, **in sede di attuazione del Piano** occorre ottemperare alle seguenti ulteriori prescrizioni:

3. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.

4. I PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L.106/2011, per le parti non valutate dal PAT, saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGR 1646 del 07 agosto 2012.

5. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere redatto in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.

6. In sede di monitoraggio dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore della Sezione
Coordinamento Commissioni (VAS - VINCA - NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di pagine 6